APPROFONDIMENTO CIVILE

Truffa online con carta ricaricabile collegata ad un CC con Iban, competente Tribunale luogo banca venditore

Data pubblicazione: 13/10/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Un annuncio online, una piattaforma di compravendita tra privati, un prezzo talmente conveniente da sembrare un'occasione imperdibile.

Stavolta in vendita c'è una **Playstation**, a soli 170 euro, immediatamente versati dall'acquirente tramite ricarica su Postepay.- Tuttavia… la console non arriverà mai…

Il venditore viene rintracciato e finisce sotto processo con l'accusa di **truffa**.

Ma oggi non ci occuperemo di comprendere se vi è stato un reato o meno, ma di una questione preliminare, quanto decisiva: **davanti al Tribunale di quale luogo si deve celebrare il processo?**

IL PRINCIPIO DI DIRITTO

La questione non è di poco conto. La giurisprudenza, infatti, ha più volte chiarito come individuare il luogo di consumazione della **truffa contrattuale online**:

Se il pagamento avviene con bonifico bancario, il reato **si consuma dove l'agente consegue l'ingiusto profitto**, cioè al momento dell'accredito della somma presso la banca del destinatario, e non nel luogo in cui la vittima dispone il pagamento. Questo perché fino a quando il bonifico non è accreditato, l'ordine può essere revocato e il denaro può tornare nella disponibilità della persona offesa;

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Diverso è il caso delle **ricariche Postepay o carte prepagate**, che hanno caratteristiche di immediatezza e irrevocabilità: in quel caso il profitto si considera conseguito subito, nel momento e nel luogo in cui la somma viene ricaricata;

Ancora: quando la truffa è realizzata mediante accredito su **carta ricaricabile collegata a un conto corrente con IBAN**, l'operazione è assimilabile a un bonifico bancario. Di conseguenza, il reato si consuma presso la banca del titolare della carta, e la competenza territoriale spetta al tribunale del luogo in cui si trova quell'istituto di credito, **escludendo l'applicazione dei criteri suppletivi dell'art. 9 c.p.p..**

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI

Alla prima udienza davanti al **Tribunale di Trani**, quando tutto sembrava pronto per dare avvio al processo, il difensore d'ufficio – l'**Avv. Tiziana Gammino** – ha sollevato proprio l'eccezione di incompetenza territoriale, evidenziando come nel caso di specie si trattasse di un accredito su **carta ricaricabile collegata a un conto corrente con IBAN, per il quale** è competente il Tribunale del luogo in cui materialmente va a finire il denaro, ossia dove si realizza l'ingiusto profitto, nel caso di specie **Bari**.

Il giudice, **Silvia Masellis**, con sentenza del **16 luglio 2025**, ha accolto l'eccezione. Richiamando un precedente della **Cassazione**, ha dichiarato **incompetente il Tribunale di Trani** e disposto il trasferimento del fascicolo a **Bari**.-

CONCLUSIONI

Non sappiamo gli effetti di questa eccezione sul destino processuale del venditore, ma resta un punto fermo: l'imputato ha diritto a un processo regolare e valido, davanti al Tribunale effettivamente competente, anche territorialmente.- Ed è proprio questo uno dei compiti essenziali della difesa.

Vale la pena sottolineare anche il risultato ottenuto dall'avvocato d'ufficio: una figura troppo spesso sottovalutata, ma che resta un pilastro del giusto processo, capace – come in questo caso – di incidere in maniera decisiva sull'andamento del giudizio.

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonchè ideatore e fondatore del progetto giuridico "Il periscopio del diritto", di cui è autore e responsabile.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati